

# il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

**25 APRILE**

Il programma delle iniziative per l'anniversario della Liberazione

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Scrivia, la Biblioteca Pier Angelo Soldini e il Cantiere Cultura ricorderanno il Comandante Adriano Bianchi protagonista della lotta partigiana, insignito della medaglia d'argento al Valor Militare. **Venerdì 21 aprile, alle ore 21** in sala Pessini, saranno presenti i figli, Giovanna e Massimo, che testimonieranno con forza i valori



della Resistenza e l'importanza della sua memoria, specie nelle scuole, in Italia e all'estero attraverso il racconto della vita del padre.

**Martedì 25 aprile** alle ore dieci la Santa Messa e poi al Monumento di piazza Vittorio Veneto l'orazione ufficiale del Sindaco. Nel pomeriggio con partenza alle ore 14 dalla piazza la bicicletata organizzata in collaborazione con l'Anpi che toccherà Pontecurone e Viguzzolo sui luoghi della Resistenza.

A PAG. 3

## Piazza Vittorio Veneto

# Metà dei tigli è da abbattere

Tre quarti degli alberi sono compromessi dalle capitozzature degli anni cinquanta, metà in condizioni di pericolo

## L'assessore regionale Gabusi con il neo direttore dell'AIPO in sopralluogo a Scrivia

**M**arco Gabusi, assessore regionale alle opere pubbliche, trasporti e infrastrutture, ha fatto visita lunedì scorso a Palazzo Centurione. Con lui il neo direttore generale dell'AIPO, l'ing. Gianluca Zanichelli. È stato illustrato il progetto esecutivo che consentirà di ricalibrare il torrente Scrivia utilizzando in parte il materiale litoide che verrà rimosso.

“L'amministrazione comunale - ha detto l'assessore regionale Gabusi - è stata pioniera in Piemonte su questo progetto, in particolare perchè ha dedicato tempo e risorse per

approfondire il tema dell'IVA sui lavori”. In effetti, grazie al lavoro degli uffici comunali e regionali, dei consulenti e dell'AIPO, si è trovata la soluzione per non gravare sulle casse pubbliche con l'IVA la cui percentuale assorbe un quinto dell'importo dei lavori.

L'ing. Gianluca Zanichelli, nominato da qualche giorno direttore generale dell'AIPO, ha condiviso le soluzioni progettuali adottate dallo studio Hydrodata di Torino che ha realizzato l'esecutivo approvato successivamente dalla giunta. “Il supporto della Regione è stato costante e indispensabile sia da parte del settore opere pubbliche sia da quello legislativo” commenta il sindaco Tagliani soddisfatto per il risultato raggiunto.



# Il consiglio comunale approva il conto consuntivo e il bilancio di previsione

## I Numeri del Consuntivo

L'esercizio si chiude con un avanzo di € 2.336.731 così composto: € 306.197 destinati al fondo crediti dubbia esigibilità, € 438.560 parte vincolata ed € 1.622.002,00 somma libera destinata all'utilizzo come avanzo. Si conferma, ancora una volta, l'esito del tutto positivo della situazione contabile del nostro Comune, ratificata anche dalle scelte che caratterizzano la gestione finanziaria che non ricorre ad anticipazioni di cassa e non si avvale della possibilità di utilizzo della quota libera dell'avanzo per il finanziamento di spese correnti con l'attenzione dovuta alle stesse. Risultano assenti debiti fuori bilancio e frequenti è la partecipazione ai bandi di gara al fine di incrementare gli investimenti a costo zero per il Comune. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è stato di € 1.930.809 con un'attività di recupero dell'evasione IMU accertata in € 258.548. Le spese correnti sono state quantificate in € 3.108.125 mentre gli investimenti in conto capitale ammontano ad € 1.458.937 tutto ciò in linea con le previsioni e con gli obiettivi della finanza pubblica e nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio, nonché nella continua riduzione dell'indebitamento sempre più contenuto per l'assenza di nuovi mutui e quelli esistenti contratti unicamente con la Cassa Depositi e Prestiti.

## Il Bilancio di previsione

Il bilancio di competenza dell'anno 2023 chiude a pareggio nella somma di € 8.864.729 nel pieno rispetto dei vincoli e degli equilibri stabiliti. Le entrate, dettate anche dall'andamento storico degli esercizi precedenti, prevedono, nelle voci di maggiore interesse ed entità, l'IMU, il cui gettito è riconfermato in euro 1.500.000 con le stesse aliquote approvate nel 2022, l'addizionale IRPEF co-

munale immutata con l'aliquota fissata del 0,6% e con un gettito di euro 477.000,00, il canone unico che raggruppa TOSAP - COSAP - importo sulla pubblicità e diritto alle affissioni, confermato in euro 44.886. Di particolare entità e consistenza resta il programma d'investimenti che prevede spese in conto capitale di ben € 4.465.044, di cui € 2.208.000 di nuovi investimenti e di € 2.257.044 dal Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero di spese già previste e stanziare negli anni precedenti e riportati nell'anno in corso, tra cui i contributi per la digitalizzazione e quelli per opere pubbliche per l'efficiamento energetico previste nel PNRR. Nel piano triennale dei lavori pubblici 2023 è prevista la realizzazione di due opere che riguardano la Scivia e il Grue e negli anni successivi 2024 e 2025 di altri € 180.000 per ciascun esercizio, la sostituzione di tutti i serramenti della scuola primaria e dell'infanzia Bandello-Guerra per € 470.000 e la rimozione del pavimento contenente amianto nella scuola primaria Bandello per € 360.000. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è indicato nell'importo di € 93.646, di cui per IMU € 75.029 e TARI € 18.646. Le spese correnti ammontano ad € 3.160.444, comprensive dell'incremento legato all'aumento dei costi energetici (luce e gas) e delle spese necessarie per l'esercizio delle varie funzioni, tenuto conto delle richieste dei responsabili dei vari uffici. Confermata infine l'invariazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale: nessuna modifica anche di quei servizi, come l'asilo nido e la refezione scolastica, le cui tariffe sono ormai da anni immutate e tutte rapportate all'ISEE familiare. Questo perché il nostro Comune, quale maggior Ente dell'Unione, garantisce un gettito a totale copertura delle reali spese di gestione, che permette di mantenere un prezzo "politico" a salvaguardia di servizi primari per la collettività.

## IN BREVE

### Sportello informativo TARI

A Palazzo Centurione giovedì 13 e 20 aprile dalle 9.00 alle 12.30 sarà aperto uno sportello informativo a seguito dell'emissione delle fatture di igiene ambientale saldo 2022.

### Gli studenti in piazza

Lo Sport può cambiare il mondo è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Derthona Basket insieme agli studenti del plesso di Castelnuovo dell'Istituto Comprensivo. La manifestazione si è svolta contemporaneamente anche nelle piazze di Tortona e Voghera.



### Le premiazioni in Comune



La squadra femminile di Basket, reduce dalla vittoria della Coppa Italia e quella di calcio degli Esordienti 2011 sono state ricevute a Palazzo Centurione dall'Amministrazione comunale.

### Stato civile di marzo

**Nati:** Muhammad Ameen di Ramzan e Bibi Gaganpreet. **Morti:** Curone Agnese Luigina Maria 80 anni; Garbellini Elisa Emma 90; Scorzo Attilio 85; Baiardi Giacinto Colombino 70; Battiston Sergio 73.

### Peste suina africana, in zona rossa altri 36 Comuni: l'elenco

Altri 36 Comuni della provincia in «zona rossa» per l'emergenza peste suina. L'Unione europea ha ufficializzato l'estensione delle restrizioni. Questo l'elenco: Casalnoceto, Oviglio, Viguzzolo, Bergamasco, Castellar Guidobono, Berzano, Cerreto Grue, Casasco, Carentino, Frascaro, Montegioco, Villaromagnano, Momperone, Merana, Monleale, Borgoratto, Montemarzino, Volpeglino, Gamalero, Volpedo, Pozzol Groppo, Sarezzano, Pontecurone, Castelnuovo Scivia, Alluvioni-Piovera, Sale, Bassignana, Pecetto di Valenza, Rivarone, Montecastello, San Salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Quargnento, Solero e Pietra Marazzi.

### Il 5 per mille al Comune

Nella dichiarazione dei redditi puoi scegliere di destinare il 5 x mille al tuo Comune che lo impiegherà in attività sociali destinandolo alle associazioni del territorio tra le quali la Croce Rossa Italiana, l'Associazione Franca Cassola Pasquali e altre.

Appuntamento martedì 25 aprile: dalle ore 10 la cerimonia e alle 14 si parte dalla piazza

# La pedalata sui luoghi della Resistenza

In bicicletta tra Viguzzolo e Pontecurone

Venerdì 21 in sala Pessini

## Il ricordo di Adriano Bianchi comandante partigiano

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Scivia, la Biblioteca Pier Angelo Soldini e il Cantiere Cultura ricordano il Comandante Adriano Bianchi protagonista della lotta partigiana, insignito della medaglia d'argento al Valor Militare. Saranno i figli, la prof. Giovanna e l'avv. Massimo Bianchi che ci racconteranno la storia del padre scomparso a Tortona nel dicembre del 2012. L'appuntamento è per venerdì 21 aprile alle ore 21 in sala Pessini. Classe 1922, Bianchi è stato partigiano e ha raccolto in un libro, «Il prezzo della libertà», i suoi interventi sulle vicende della Resistenza piemontese. Tra i costituenti della nostra Regione fu Presidente di Commissione speciale di indagine conoscitiva sui fatti eversivi in Piemonte».

Dopo la bella e partecipata pedalata nella Bassa Valle Scivia attraverso i luoghi e le figure simbolo della Resistenza che l'Amministrazione comunale insieme a Cantiere Cultura, Biblioteca Civica "P.A. Soldini" e sezione ANPI locale hanno organizzato lo scorso 25 Aprile, anche quest'anno verrà proposto un secondo itinerario. Per questa nuova edizione Castelnuovo ha coinvolto le sezioni ANPI di Viguzzolo e Pontecurone: la carovana di bici, con ritrovo in piazza Vittorio Emanuele alle 14, si muoverà dapprima alla volta della contrada "Borgonuovo" per una prima sosta al Bosco della Memoria dove sarà ricordata la figura del Comandante della Brigata Garibaldi 108° Pinan Cichero, il castelnovese Tino Arona (nome di battaglia *Cudega*) e la dinamica della sua cattura avvenuta il 6 gennaio 1945. Da lì il serpentone di bici si dispiegherà alla volta di Viguzzolo per commemorare dapprima, davanti al cippo che lo ricorda, il sacrificio di Virginio Arzani (*Chicchirichi*), Medaglia d'oro al valor militare e successivamente alla lapide in memoria del carabiniere Domenico Salvatico caduto per difendere la Caserma locale. Dopo una breve visita alla bellissima Pieve di Santa Maria e bicchierata di ristoro offerta dalla sezione ANPI viguzzolese, il gruppo si muoverà, sempre attraverso un percorso sicuro lungo la campagna, in direzione Pontecurone. Lì giunti, si apriranno le porte del Memoriale dei partigiani pontecuronesi: una raccolta di immagini e la narrazione di



fatti relativi alla Resistenza locale. In coda la merenda del 25 aprile offerta dall'ANPI di Pontecurone. Si ritorna infine a Castelnuovo attraversando l'aita della cascina Piccaglio con i suoi splendidi pavoni ed altri animali da cortile (un incanto per i bambini al seguito) e luogo natale della mamma di San Luigi Orione. Infine a Palazzo Centurione verrà consegnato a tutti i partecipanti, come lo scorso anno, un breve libretto che raccoglierà le testimonianze della Resistenza partigiana del nostro territorio rivissute durante la giornata. Per motivi organizzativi occorre iscriversi alla pedalata presso la biblioteca Comunale (tel 0131826854 oppure per mail biblioteca@comune.castelnuovoscivia.al.it)

## I LIBRI DI APRILE

### "Iamiacastelnuovo segreta" di Roberto Delconte

Verrà presentato **venerdì 14 aprile**, alle ore 21.15 presso i Saloni del Castello, il nuovo libro di Delconte interamente dedicato a rievocare una ideale galleria di personaggi castelnovesi, di cui viene illustrata - con sapiente leggerezza e felice intuizione - la parte migliore della loro umanità. In parte i pezzi erano già stati pubblicati sulle colonne del giornale "Il Comune" di Castelnuovo Scivia, ma ora si aggiungono diversi articoli inediti. Il libro presenta una quarantina di brevi, intensi e originali ritratti di persone ben conosciute dall'Autore, ma è bene ricordare che vengono citati oltre 220 castelnovesi (che compaiono anche nell'elegante segnalibro predisposto), con oltre quaranta fotografie. Ci sono allora, in queste scorrevoli duecento pagine, emozioni, ricordi, aneddoti, insegnamenti, racconti di vita vissuta che rappresentano un tributo d'amore alla genuina "castelnevèsità" di Delconte.

### "La terra dei Campionissimi" di Franco Bocca

Ghiotta opportunità, **venerdì 28 aprile**, per tutti gli appassionati di ciclismo della zona. Alle ore 21 in sala Pessini il giornalista de "La Stampa" Franco Bocca, che da oltre mezzo secolo frequenta assiduamente il mondo del pedale, presenterà il suo ultimo libro: "La terra dei Campionissimi" (Hever Edizioni, 256 pagine) Nella prima parte del volume, come del resto si evince dal titolo, l'autore ha tratteggiato le figure di Costante Girardengo e di Fausto Coppi, i due soli corridori, in tutta la storia del ciclismo, che grazie alle loro imprese hanno meritato la definizione di "Campionissimo". Citati anche altri corridori di straordinaria importanza: Giovanni Cuniolo, Antonio Negrini, Luigi Jacobbe, Giovanni Meazzo, Sandrino Carrea e Giorgio Zancanaro. Senza dimenticare i numerosi dirigenti alessandrini di grande profilo né i tanti ex-ragazzi che sono giunti "fino a un passo dal sogno", i quali, pur senza riuscire ad emergere ad alto livello, hanno dedicato alla bicicletta, con impegno e con passione, la loro giovinezza.

### Anteprima appuntamenti di maggio

**Venerdì 5 maggio**, alle 21, in sala Pessini, in collaborazione con Elisa Gastaldi, incontro dedicato al sistema solare: "Il nostro giardino celeste e il sistema solare". Il **venerdì successivo**, il 12, sempre alle 21 "Paesaggi celesti, paesaggi sacri. Il cielo nei monumenti e nei luoghi". Il **martedì** del mese di maggio saranno invece dedicati a una rassegna sul medioevo a cura di Chiara Parente. Ci parlerà dello straordinario periodo, spesso definito oscuro, che non mancherà di coinvolgerci in un appassionato percorso storico caratterizzato da curiosità e avvenimenti locali.

## La Giunta delibera il nuovo progetto a compenso sulla Scrivia le opere di difesa saranno realizzate con la ghiaia in eccesso

Risolta la questione dell'IVA, aggiornato e approvato il progetto con i nuovi prezzi

Venerdì scorso, l'assessore alle Opere Pubbliche della Regione Piemonte, Marco Gabusi e l'ing. Gianluca Zanichelli responsabile dell'AIPO del Piemonte est e da pochi giorni direttore generale ad interim, sono stati a Palazzo Centurione per la presentazione del progetto di riqualificazione del torrente Scrivia. La loro visita suggella un lavoro di quasi due anni svolto con gli uffici per trovare le soluzioni al tema dell'IVA e della suddivisione dei lavori. Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato il progetto esecutivo per un intervento sull'asta della Scrivia a monte del ponte: quasi due milioni di euro che saranno finanziati a compenso con la ghiaia estratta. Il nostro è l'unico comune in Piemonte che in seguito all'alluvione dell'ottobre 2019 ha sfruttato la possibilità - consentita dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile - di eseguire opere ripariali e di intervento con il pagamento delle opere compensate dalla rimozione dei materiali alluvionali e dai sedimenti che negli anni hanno creato tre grandi isole di ghiaia. Ed è il primo a risolvere un altro problema, non di poco conto, quello dell'IVA. Un rimpallo di responsabilità sull'imposta dovuta allo Stato che ha ritardato l'intervento di quasi due anni. Anche perché l'importo, di circa 400 mila euro, era stato iscritto a bilancio con l'impegno, insieme

alla Regione Piemonte, di trovare una via di uscita per non gravare sulle attività contabili del Comune. Il progetto è stato aggiornato. Con i costi del nuovo prezzario e, soprattutto, stralciando una parte di ricostruzione per la quale la Regione è intervenuta assegnando un contributo di 500 mila euro all'Aipo che realizzerà le opere. "Come è noto, per la formazione delle isole di ghiaia, a fronte della costante erosione, ci siamo confrontati con l'Aipo e con la Regione che ringrazio per l'impegno degli uffici e dell'assessore Gabusi - dice il Sindaco Tagliani - predisponendo un piano di intervento che possa salvaguardare la natura del torrente e la stabilità della sponda destra che è quella rivolta verso l'abitato. È una spinta - continua il sindaco - che fa parte del fenomeno di basculaggio che ha deviato in questi ultimi millenni verso nord-est il torrente. La zona occidentale fra i ponti dell'autostrada Torino - Piacenza e Castelnuovo - Sale ha particolari caratteristiche: terreni fertili, cascinali, il paese a ridosso del Parco fluviale facente parte delle riserve naturali del Parco del Po piemontese, tra i quali il parco dei neonati e quello delle orchidee selvatiche di interesse europeo. Occorre ridurre la pressione delle alluvioni verso nord-est e ciò si può ottenere proteggendo le aree

di erosione con la tecnica dei massi connessi tra loro e movimentando la ghiaia, asportandola in parte e creando delle savanelle nei mammelloni. Per questo motivo, abbiamo deciso di sfruttare la possibilità data dall'Ordinanza assumendoci come Comune l'onere dell'intervento. Abbiamo quindi dato incarico alla società Hydrodata di Torino, uno dei più noti studi di ingegneria idraulica, di realizzare il progetto esecutivo affinché nella prossima estate si possa intervenire. Gli ingegneri hanno compiuto il rilievo topografico delle sezioni trasversali dell'alveo realizzando i piani quotati nelle aree di deposito del materiale all'interno delle zone incise pesantemente dalle acque, analizzando nel contempo le caratteristiche geomorfologiche. È stata realizzata successivamente una modellazione idraulica bidimensionale analizzando il comportamento in piena del tratto d'acqua d'interesse (tra il ponte dell'A7 e quello per Sale in paese) e progettate le opere sottoposte all'autorizzazione idraulica dell'Aipo. Gli interventi previsti dal progetto sono la ricalibratura e rimodellamento dell'alveo inciso, con rimozione del materiale solido che determina un deflusso idrico irregolare e la realizzazione delle opere di difesa longitudinale in massi di cava nei tratti attualmente interessati dal dissesto.



<p><b>L'ORDINANZA</b> 1 commissariale del marzo 2020 che disciplina la possibilità di ricorrere al compenso per la realizzazione delle opere di difesa</p>	<p><b>LA NOTA</b> della Regione Piemonte che chiarisce di non aver competenza nel percorso amministrativo dell'intervento ovvero riguardo l'IVA</p>	<p><b>L'AUTORIZZAZIONE</b> 3 di Aipo che ai fini idraulici ha visionato il progetto definitivo redatto dalla Società di ingegneria Hydrodata di Torino</p>	<p><b>LA DELIBERA</b> 4 che approva il progetto esecutivo per gli interventi di sistemazione idraulica con ricalibratura spondale del torrente Scrivia</p>	<p><b>IL PARERE</b> richiesto al MEF sulla applicazione dell'IVA permutativa che indica quale destinataria della soluzione l'Agenzia delle Entrate</p>	<p><b>L'INCARICO</b> 6 che l'amministrazione comunale dà allo studio "Delfino &amp; Partners" di Milano per dirimere la questione dell'imposta sul valore aggiunto</p>	<p><b>IL PARERE</b> dell'Agenzia delle Entrate con la risposta 194/2022 chiarisce, su un precedente interpello, che l'IVA può essere compresa nell'importo dell'appalto</p>	<p><b>IL CONTRIBUTO</b> 8 della Regione Piemonte di 500 mila euro per il tramite dell'AIPO che si occuperà della difesa in prossimità del ponte in sponda sinistra</p>	<p><b>L'APPROVAZIONE</b> 9 a marzo 2023 del progetto esecutivo che stralcia la parte finanziata dalla Regione e aggiornato il computo metrico con i nuovi prezzi</p>
--	---	--	--	--	--	---	--	--

### SICCITÀ

I dati del pluviometro

## Una partenza disastrosa per la primavera 2023

#### Ultimi tre anni

Abbiamo già trattato il tema cambiamento climatico e aumento della siccità con tutte le cause e le gravissime conseguenze.

A conferma parziale di quanto scritto citiamo gli ultimi dati significativi relativi al pluviometro della cascina San Bartolomeo, al confine Castelnuovo-Tortona.

<b>2020</b>	<b>740</b>	millimetri in tutto l'anno
<b>2021</b>	<b>537</b>	"
<b>2022</b>	<b>407,5</b>	"

Primi mesi 2023 (1° gennaio - 5 aprile) **40** millimetri compresa la poca neve. Le previsioni indicano sino a Pasqua mancanza di piogge e quindi i 40 mm sono invariati.

Certo sono indicazioni di una zona ristretta e di un breve periodo, ma sono in linea con quanto avviene più o meno in tutta l'Italia settentrionale.

In tre anni le precipitazioni si sono ridotte del 40%.

#### Alcuni dati annui dal 1975 al 2017

<b>1970 -</b>	<b>607</b>	millimetri
<b>1972 -</b>	<b>825</b>	
<b>1975 -</b>	<b>900</b>	millimetri
<b>1977 -</b>	<b>1102</b>	
<b>1979 -</b>	<b>985</b>	mm
<b>1980 -</b>	<b>584</b>	
<b>1984 -</b>	<b>951</b>	mm
<b>1990 -</b>	<b>610</b>	
<b>1994 -</b>	<b>980</b>	mm
<b>2002 -</b>	<b>840</b>	
<b>2007 -</b>	<b>630</b>	mm
<b>2104 -</b>	<b>1300</b>	
<b>2015 -</b>	<b>570</b>	mm
<b>2017 -</b>	<b>500</b>	

#### Sempre più caldo

La piovosità è legata al clima e alle sue variazioni e quindi riportiamo gli anni più caldi dal 1900 al 2022 ricuperati dai dati riferiti per la Provincia di Alessandria. In ordine di arsura sono il 2022 - 2017 - 2021 - 2015 - 2011 - 2007 - 2000 - 1920 - 1949 - 1994 - 1997.

Ben nove sono compresi nei 22 anni del Duemila e solo

due nel Novecento evidenziando così il netto aumento di temperatura di queste ultime annate.

#### Sempre più asciutti i nostri fiumi.

Un altro modo per misurare la siccità consiste nell'osservare l'alveo della Scrivia, in cui un tempo lo scorrere dell'acqua si interrompeva per un paio di mesi estivi. In questo periodo marzolino si pescavano i pesci che si sfregavano sui fondali ghiaiosi per espellere le uova e si catturavano con le reti avvannotti a frotte nelle *ravèš*. Il periodo di secca si è sempre più allungato sino a quando nel 2021 lo scorrere dell'acqua si è interrotto da aprile al 14 novembre e lo scorso anno addirittura sino al 4 dicembre.

Ricordo ancora che quando studiavo alle Medie ci dicevano che la zona ligure - basso piemontese era la zona più piovosa d'Italia e alimentava con una quota di circa mille millimetri annui di pioggia le falde, i campi e i fiumi Scrivia, Tanaro e Bormida.

La situazione è completamente cambiata da quei lontani anni cinquanta e ne abbiamo già spiegato cause e conseguenze. La filastrocca dei mesi con l'invito "Marzo pazzarello, anche se viene il sole prendi l'ombrello" va completamente modificata.

#### Il nostro rapporto

Se facciamo un paragone fra i dati del 1970 e quelli del 2022 vediamo un calo progressivo delle precipitazioni, con ovviamente delle eccezioni, che hanno portato al record di soli 407 mm annui dello scorso anno. Se continua così sarà un disastro e quindi occorre intervenire al più presto, ma ci credo poco poiché il nostro rapporto con la natura è impregnato di egoismo.

#### Un esempio?

Cemento, asfalto, plastica, distruzione dei polmoni verdi, inquinamento terra, acqua e aria; abbinati a ignoranza e incapacità di modificare con forza ciò che rende triste il nostro stile di vita, prevalgono in una nebbia di indifferenza quasi totale.

Una novità di oggi 6 aprile. Scrivia è fermo. È la prima volta negli ultimi 70 anni che la primavera non rinvigorisce più il nostro torrente. **(A.B.)**

## Da trentanni un albero per ogni nato

1300 esemplari messi a dimora, aree nuove acquistate, un bosco ormai cresciuto

Nel 1992, con avvio a fine anno, venne proclamata la legge Rutelli, un'ottima legge che aveva la funzione di legare ogni nuovo cittadino alla natura e a creare un ulteriore, sia pur piccolissimo, polmone di ossigeno anticambiamento climatico. Castelnuovo, esattamente trentanni fa, iniziò, a San Giuseppe, a collocare una sessantina di alberi forniti dalla Regione (querce, aceri, noci, gelsi, frassini, pioppi, ciliegi selvatici, ecc.) nell'area a monte della confluenza del Grue nella Scrivia. Dopo pochi anni quasi più nessuno, nonostante fosse prevista una relazione annuale sulle piantumazioni, applicava questa legge. Motivo: nessun contributo, divieto di acquistare aree per le alberazioni, nessun controllo, scarsa sensibilità.



La consegna in occasione di S. Giuseppe.

Ora, 2023, trent'anni dopo, ci risulta che in provincia ci sia il solo comune di Castelnuovo ad ampliare l'area dedicata ai neonati nell'anno precedente. Fra questi sono compresi gli extracomunitari anche se a volte non si presentano alla cerimonia annuale di inizio Primavera. Quando venne diramata la disposizione di non acquistare aree per motivi ambientali ci si diede da fare chiedendo donazioni e facendo ricorso al Gruppo ambiente che con gli avanzi di bilancio acquisiva terreni a Scrivia per poi donarli al Comune.



I volontari del Gruppo Ambiente mettono a dimora le piantine.

Siamo adesso a circa 1.300 alberi in questa area, dotati, almeno inizialmente, della indicazione su un cartellino del numero, del bambino, del tipo di albero. Abbiamo visto genitori, nei momenti di siccità, recarsi con una tanica colma d'acqua a innaffiare l'albero dedicato al proprio figlio-a. Varrebbe la pena di fare una verifica del Parco neonati, provvedere a sistemare le registrazioni e i cartellini e sostituire, come viene fatto ogni cinque anni, gli alberi che siano in sofferenza o seccati.

**Antonello Brunetti**

# La dittatura fascista e gli insegnanti durante la Seconda guerra mondiale

Con spunti ripresi da un testo di Osvaldo Mussio

Consultando i registri delle scuole elementari di Castelnuovo, comprendenti il periodo 1862-1960, riordinati e collocati nel piano alto di Palazzo Centurione, è stato possibile conoscere bene i vari aspetti della scuola e, nel nostro caso, il rapporto fra gli insegnanti delle Elementari e il fascismo.

I registri del 1940 non accennano alla guerra appena iniziata e nelle quindici classi si accenna solo ai "nostri valorosi soldati che stanno facendo più grande e più bella la nostra Patria".

Il 23 dicembre 1940 il maestro Arzani (allora di maestri maschi ce n'erano parecchi) scrive "Esorto i nostri giovinetti a pregare affinché la guerra finisca presto". Contemporaneamente il maestro Clerici annota "i nostri soldati che combattono per un'Italia più grande sotto l'illuminata guida del nostro Duce". Evidente la differenza fra le due opinioni.

Da parte di tutti gli altri insegnanti si infittiscono le lodi al fascismo ma qualcuno comincia a esprimere dolore per la morte di un genitore dei propri alunni. Nel 1941 si fanno raccolte di rottami di ferro e di uno straccetto di lana, ma gli esiti sono assai modesti, ad esempio solo kg 33 di ferro. Le maestre in particolare esprimono amarezza per le prime sconfitte ma "siamo e saremo certi che alla signora Albione gli verranno rotte le reni come la Grecia".

Nel 1942 le restrizioni cominciano a farsi sentire in tutti i campi "Per economia di combustibile le vacanze natalizie sono state prolungate sino al 19 gennaio. Nell'aula vi sono 9 gradi: siamo tutte intirizite". La maestra Gatti Torti, vedendo una bambina piangere le chiede "Perché piangi? Mi rispose: vorrei vedere mio papà. Piccoli cuori con i loro grandi drammi, alcuni dei quali purtroppo sfoceranno in lutti. "A Sofia Bassi Torti vengono affidati bambini sfollati dalle grandi città bombardate. Il maestro Ghezzi persiste nella sua esaltazione del fascismo e parla del "nuovo ordine europeo che sorgerà dalla vittoria", accompagna di frequente gli alunni a messa vestiti da *balilla* per commemorare i caduti e li prepara a diventare soldati con esercitazioni eseguite sul sagrato di

Sant'Ignazio.

A metà 1943 la scuola finisce in anticipo il 23 maggio. Quando riprende la situazione è cambiata, Badoglio ha sostituito Mussolini, dopo l'8 settembre l'Italia è divisa in due. La scuola ancora una volta non registra questi avvenimenti. La riapertura della scuola avviene solo il 9 novembre essendo diventata caserma delle truppe tedesche. Le aule vengono reperate ovunque e soprattutto a Palazzo Centurione. Ricordo che durante i restauri del 1999 apparvero molte scritte fasciste eseguite sopra gli antichi affreschi e coperte dallo scialbo. Le preoccupazioni aumentano, con fughe nelle cantine ad ogni allarme aereo; gli alunni, soprattutto le bambine che abitano nelle caserme, non vengono a scuola per paura dei frequenti mitragliamenti aerei.

10 gennaio 1944 "Siamo ritornate a scuola e l'ambiente è troppo freddo. In verità 7 gradi sono insopportabili". Nel maggio del 1944, un mese prima della strage del Secco, gli alunni raccolgono 34 lire per gli alessandrini sottoposti a pesanti bombardamenti aerei.

1945 - 8 gennaio "... il freddo è intenso, le strade sono ricoperte di ghiaccio, la campagna è ricoperta da oltre mezzo metro di neve. A scuola non si resiste con temperature che superano di poco lo zero (Va ricordato che l'inverno del 1944 è stato uno dei più freddi del secolo scorso).

8 febbraio "abbiamo dovuto sgombrare i locali della caserma occupati improvvisamente da un reparto della Brigata nera. 7 marzo "si ritorna all'edificio scolastico sgombrato dalle truppe tedesche.

25 aprile 1945 - alcuni insegnanti preferiscono rimanere nel più assoluto silenzio e lasciano le pagine intonse in attesa di vedere come andranno le cose. Altri, evidentemente critici verso il fascismo, scrivono, *Remotti Mussini*, "Inizio della liberazione del nostro Paese dalla schiavitù nazifascista. I patrioti prendono possesso di Castelnuovo. Le scuole vengono sospese sino al 24 maggio" (poiché occupate prima dai partigiani e poi dalle truppe brasiliane).

La più convinta appare la maestra *Cecilia Grassi Tarello*, sfollata da Genova. E' la moglie del maestro Grassi (Cupé) e madre di Maria Grassi. Scrive "I ribelli, i fuorilegge, i banditi, hanno liberato tutta l'Italia settentrionale dal dominio tedesco e fascista. Godiamo finalmente, grazie a questi volontari generosi che da due anni vivono sulle montagne la vita più cruda, della LIBERTA". "Siamo liberi noi, le nostre menti e i nostri cuori, svia-



## I maestri del 1927

Mancano alcuni insegnanti, ma il corpo docente è quasi al completo.

**In alto** da sinistra Maria Canegallo in Piccinini - Giuseppe Ghezzi - Maccarini - Carlo Guerra - Vignetta - Maria Assanelli - Lingua - Ernesto Piccinini che insegnerà sino al 1960 - Teresa Ferrari, ammirata per il suo fascino.

**Seconda fila** seduti Giovanni Caracciolo detto Cató per la foglia del cappello (un ottimo insegnante che diverrà direttore didattico) - Petazzi - Giovanni Sapelli, detto *Gugné d'éndi* a causa della forma del viso - Teresa Torti in Gatti.

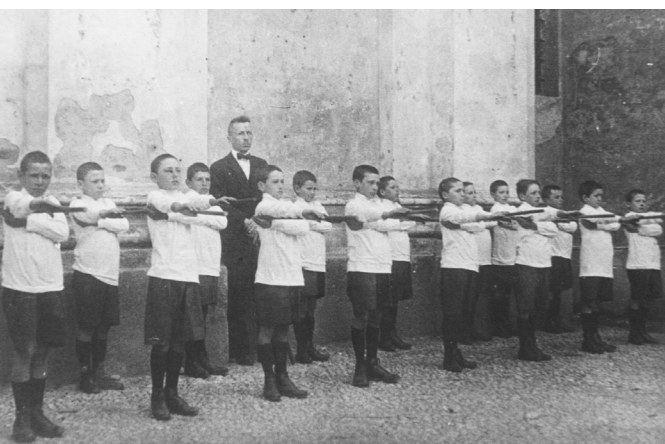
**In basso** seduti a terra Maria Bianchi - Clara Rava - Clella Goggi.

Tutti gli insegnanti hanno un soprannome, spesso feroce, ad esclusione dello stimatissimo maestro Guerra. Ad esempio Ambrogio Visconti, di aspetto delicato, pallido, ben vestito e aveva un occhio ferito e immobile che gli dava un'espressione particolare. Di conseguenza lo denominavano *Bel'ög*. Capitava spesso che durante le udienze una madre si rivolgesse a lui senza alcuna cattiveria - avendolo sempre sentito chiamare così dal figlio - chiedendo: "E lei il maestro Bellocchio?"

ti e oppressi da vent'anni di tirannide. Godiamo, in tutta la sua bellezza, la PACE".

Con cenni più sfuggenti gli altri ringraziano il Signore per la fine della guerra. Anche il maestro Ghezzi, fascista convinto e, va detto, ottimo insegnante e dirigente corretto, scrive "L'Italia è liberata evitando così ulteriori danni e vittime fra la popolazione".

L'atteggiamento quasi unanime filofascista dei docenti castelnovesi non provocherà nessuna ritorsione dopo il 25 aprile, eccetto che per la maestra Delbò che riceve dal sindaco Rigoni una lettera di licenziamento (Un tempo gli insegnanti venivano assunti e pagati dal Comune) per avere partecipato alla sottoscrizione *Pro mitra per la Brigata nera*. La Delbò aveva 63 anni e 45 di servizio ed era spesso sostituita da supplenti per le sue condizioni di salute. Pochi mesi dopo, con un provvedimento governativo in sanatoria, furono riammessi tutti gli insegnanti sospesi dal servizio, anche quelli impegnati sino al collo in responsabilità politiche o in servili genuflessioni davanti ai potenti del Ventennio.



I maestri allenavano i propri alunni sul sagrato di Sant'Ignazio.

La relazione dell'agronomo

# Piazza Vittorio Veneto, metà dei tigli è da abbattere

In condizioni di pericolo il 53% degli alberi mentre il 33% evidenzia diffusa instabilità. Una piazza da ripensare

## La relazione



“La maggior parte degli esemplari presenti versa in uno stadio fenologico maturo. Le pregresse forti potature hanno contribuito al formarsi di carie che poco a poco stanno compromettendo buona parte degli esemplari presenti, in particolare la loro stabilità.

Buona parte dell'area è giunta verso la fine del suo normale ciclo vitale.



Il 2023 sarà l'anno in cui l'amministrazione comunale metterà mano a un progetto complessivo di piazza Vittorio Veneto. Purtroppo le risultanze del controllo operato sull'intero verde urbano del Comune sono pessime per i tigli capitozzati (e rovinati) negli anni cinquanta. Un anno fa i 103 alberi furono sottoposti a screening e dieci vennero subito abbattuti. Novantatré quindi gli esemplari ancora in piedi considerati a distanza di un anno nella nuova indagine. I risultati confermano le condizioni di pericolo per la stabilità del 53% degli alberi e di attenzione per il 33%. Occorre intervenire con urgenza prima che la chioma appesantisca i rami decidendo intanto se abbattere al piede o al castello. Non cambia molto per l'estetica che sarà rovinata ma la necessità di salvaguardia e di sicurezza prevale nell'immediato.

Nei giorni scorsi è stato compiuto un sopralluogo in piazza Vittorio Veneto da parte del personale dell'ufficio tecnico e del dr. Francesco Repetto, l'agronomo che ha allestito il progetto di potatura del verde urbano e verificato puntualmente lo stato delle alberature. Per la piazza, a distanza di dodici mesi - era il febbraio del 2022 - la situazione è profondamente peggiorata. I contorni sono quelli di pericolo e al netto degli esemplari già abbattuti più della metà delle piante sono compromesse. Un terzo versa in condizioni precarie e solo una piccola parte evidenzia condizioni fitostatiche buone.

“Questa drammatica fotografia - dice l'agronomo - trova riscontro nelle diverse potature e il danno provocato cinquant'anni fa oggi si concretizza con una situazione di pericolo per la stabilità degli alberi. Le capitozzature di un tempo, quando invece del denaro si pagava in legna e quindi si tagliava il più possibile senza criterio, vale a dire una forma di potatura normalmente scorretta che non lascia il ramo succedaneo



di ordine inferiore e di buon vigore (*tiralinfa*) compromette la stabilità della pianta. Infatti nella cima dei rami risiedono dei tessuti vegetali in grado di produrre ormoni responsabili della corretta crescita morfologica della pianta stessa. Inoltre la grossa ferita è solitamente sede di inoculazione per diversi patogeni, uno dei quali è la carie del legno. Si può quindi affermare che la maggior parte delle piante presenti non versi in buone condizioni - conclude l'agronomo. Gli esemplari compromessi da abbattere risultano il 53% mentre il 33% evidenzia problemi rilevanti e per queste piante occorre un alleggerimento davvero importante, ai limiti della capitozzatura. Il 14% degli esemplari invece risulta regolare. Vista inoltre la collocazione sparsa degli abbattimenti, al termine dei lavori, la piazza risulterà rivoluzionata e occorre prendere in considerazione il rifacimento generale dell'area nel contesto urbano ridefinendo il sesto di impianto in una progettazione complessiva. Gli abbattimenti si ritiene debbano essere eseguiti appena possibile, le potature di alleggerimento e di rimonda, invece, possono essere eseguite anche "a verde", in modo tale che risulti più visibile il secco".

Nella relazione dell'agronomo si legge che la prescrizione "forte potatura", (la quale comprende le prescrizioni capitozzo castello e capitozzo alto) risulta pertanto da ritenersi valida solo in extrema ratio, allo scopo di non privare immediatamente il luogo dell'86% (53% + 33%) del suo verde; ma non come soluzione definitiva. Va inoltre sottolineato che gli esemplari attualmente si comportano come un piccolo bosco, rimuovere una parte troppo elevata delle piante potrebbe compromettere il delicato equilibrio in cui la zona versa, ed esporre le rimanenti alle condizioni atmosferiche più disparate.

## PARTECIPAZIONE

È mancato nei giorni scorsi, all'età di 73 anni, l'arch. Sergio Battiston. Già dipendente del Comune, responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata aveva seguito la ristrutturazione della torre, del castello e la trasformazione della Sala Pessini da magazzino nell'attuale sede. Con il sindaco Isetta contribuito alla realizzazione dell'area artigianale in strada per Tortona e successivamente all'organizzazione dell'area industriale.

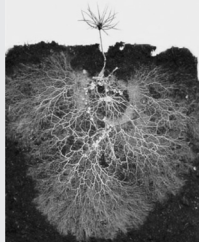
## Raccolti dieci camion di rifiuti

numerosi volontari, muniti di guanti, pinze, sacchi e pettorine organizzati dal Gruppo Ambiente, si sono rimboccati le maniche e hanno raccolto i rifiuti trovati in mezzo alle aiuole, nelle strade campestri, ai piedi dei sovrappassi e nelle zone industriali e artigianali. Plastica, cartacce, lattine, cartoni, bottiglie in vetro e borse contenenti rifiuti indifferenziati oltre a pneumatici e ingombranti il "bottino" della mattinata dedicata all'ambiente.



## Le micorrize

Oggi vi racconto di qualcosa di straordinario che accade sotto terra, vicino alle radici delle nostre piante, sia in piena terra che in vaso. Le **micorrize** sono associazioni simbiotiche tra i funghi del terreno e le radici non lignificate delle piante. Funghi, non come quelli che mettiamo nel risotto, ma piccoli organismi che vivono spontaneamente nel terreno e che scambiano vantaggi con l'apparato radicale, fornendo nutrimento alle piante e creando un ambiente sfavorevole ai parassiti e ai patogeni. Il vantaggio è anche per il fungo che riceve dalla pianta i carboidrati di cui ha bisogno per vivere e che non impoveriscono la pianta. Queste associazioni vantaggiose, e sono tante in natura, si chiamano "mutualismi" a dispetto dei "parassitismi" dove una delle due specie purtroppo è destinata a soccombere.



Si sfrutta questo vantaggio in coltivazione biologica

ma anche noi nel nostro piccolo possiamo fornire vantaggi alle nostre piante. Le micorrize si acquistano "in polvere" e le si usano diluite in acqua per annaffiare i nostri fiori oppure i nostri orti familiari, fornendo quindi una bella "spinta" alla crescita delle nostre piante. Nell'orto le micorrize portano notevoli benefici ai pomodori, melanzane, peperoni, aglio e cipolle ed alle aromatiche di cui non alterano i sapori. Attenzione: quando decidiamo di usare le micorrize: non bisogna usare ovviamente fungicidi ma neanche concimi. I primi uccidono i funghi quindi anche le micorrize mentre con i concimi chimici le piante non necessitano di altro quindi non scambiano sostanze con le micorrize che muiono. I concimi sono chimici, le micorrize naturali. Sapevate dove si trova spontaneamente il maggior numero di micorrize? Nei boschi.

Rita Corino

## L'ultima POESIA

di Gianfranco Isetta

25 APRILE

Oggi il blu si è tinto di rosa, immaginando un sole come a far pensare ad una primavera di cielo.

Noi siamo qui, a rinnovare un tempo di giovani passi raggianti

Ad indagare tra le foglie e il giorno il senso di quei giorni

per riaggantare la parola accesa tra le nuvole, finita chissà dove.

Oggi noi siamo qui a rinnovare l'incontro con quei passi raggianti.

Oltre le nostre vite

### Veglia Pasquale

*In memoria dei migranti senza soccorso in mare*

Poso le mani fresche sul vostro cuore inamidato e prego Dio che rinasca su questi nomi di non nati

spengnete le parole che nuociono alla luce ascoltate il silenzio come una preghiera

pronti agli sguardi di quanti, privi di padre s'arresero al mondo conosciuto della terra

Nelle stanze chiuse ogni suono forzato si dissolve e l'immutabile al posto della croce.

### UNA CORTECCIA D'ALBERO

Una corteccia d'albero si sbriciola pian piano. Lascerà in sorte l'anima che vuol manifestarsi e si farà eccedenza che si nasconde al vento nel sottobosco e al cielo.

Scoprime ogni ricordo tra i ritagli affamati di spazio che si schiude frugando dentro l'incavo.

Questo il compito arcano che accoglie un mio pensiero Mentre fuori il domani estraneo alle apparenze oscilla nell'attesa di un suono o un'intenzione.



## IN CUCINA CON MARI'



Si avvicina la Santa Pasqua e quindi ho pensato di proporvi delle ricette molto facili e gustose adatte al periodo. Sappiamo tutti che impanata e frita è buona qualsiasi cosa ma vi voglio parlare degli **asparagi**. In questo momento li troviamo nei banchi della verdura e ci ricordano la primavera. Sono ricchi di fibre, vitamine, sali minerali e antiossidanti. Questi ortaggi si adattano bene ad essere utilizzati sia nei primi piatti che nei contorni, nelle frittate e stanno bene sia con la carne che con il pesce. Ve li voglio proporre **impanati** perché sono veramente speciali e possono essere utilizzati sia come antipasto che come accompagnamento per un arrosto. È molto importante però che se ne utilizzi solo la parte più tenera che si ottiene rompendo con le mani il fondo più coriaceo che si potrà utilizzare aggiungendolo ad esempio alle verdure per il minestrone.

Ma eccovi la ricetta: **Ingredienti:** q.b. asparagi piuttosto grandi - q.b. farina bianca - q.b. uova - q.b. pangrattato - q.b. sale e pepe - q.b. olio di mais (o arachidi) per rosolare. Pulire gli asparagi e cuocerli al dente in abbondante acqua salata in ebollizione. Raffreddarli in acqua e ghiaccio, scolarli e farli asciugare su scottex. Passarli nella farina, nelle uova sbattute con sale e pepe e poi nel pangrattato (è consigliabile una seconda impanatura in uova e pangrattato). In larga padella scaldare l'olio

e rosolarli gli asparagi da tutti i lati. Scolarli e metterli su scottex. Non meravigliatevi per tutti i q.b. della ricetta: chiaramente decidete voi quanti volete farne per persona. Potreste addirittura pensare di abbinarli a delle costole d'agnello appena scottate in padella per un secondo pasquale d'effetto. Come antipasto li vedo bene adagiati sopra una tenera insalatina primaverile accompagnati magari da alcuni ovetto di quaglia rassodati e sgusciati cin tanta pazienza. Buona Pasqua a tutti!!!



## Everything Everywhere All at Once

Everything Everywhere All at Once Daniel Kwan e Daniel Scheinert. La pellicola si è portata a casa ben 7 Oscar. Miglior film, miglior regia e 3 Oscar agli interpreti, più i premi tecnici. Tutto incentrato sui "multiversi" (ormai un concetto familiare per molti) riesce a creare un linguaggio cinematografico molto lontano dai classici film da Oscar. Alla base il film racconta una delle storie più semplici ai giorni nostri, quella di una famiglia di migranti nell'America di oggi. Cinesi di due generazioni in difficoltà con la loro lavanderia di quartiere. Marito e moglie insieme all'anziano padre di lei cercano di salvare l'attività a rischio per via della burocrazia. È proprio da qui che parte l'avventura della moglie a cavallo di vari universi paralleli. Indimenticabile il "mondo" dove hanno al posto delle dita dei würstel! È un'opera totalmente imprevedibile e unica; dramma privato, commedia demenziale, fantascienza e horror sono amalgamati alla perfezione rendendolo incredibilmente "reale" ben sovvertendo le regole classiche del cinema. Tante citazioni da parte dei registi e una Michelle Yeoh protagonista perfetta. Senza dimenticare l'Oscar alla grande Jamie Lee Curtis. Guardatelo e lasciatevi trasportare nei multiversi e non ve ne pentirete.